

# Quale volto per la chimica?

Un recente studio svolto da Federchimica in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano mette in evidenza le PMI italiane, quelle che danno un volto diverso alla chimica. Eppure ora manifestano specifici problemi dovuti alla loro dimensione.

L'industria chimica viene spesso identificata con le grandi aziende e le importanti produzioni. Tuttavia, soprattutto in Italia, esiste un tessuto di piccole e medie imprese con esigenze e problemi differenti rispetto a quelli della grande impresa. Per far conoscere questa realtà, Federchimica ha condotto uno studio in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, al quale hanno partecipato anche una ventina di aziende. I risultati di questo studio, dal titolo 'Il volto nuovo della chimica', sono stati recentemente presentati da Diana Bracco, presidente di Federchimica, nel corso di una tavola rotonda.

## PMI NELLA CHIMICA

In Italia sono presenti tre differenti tipologie di imprese: quelle a capitale estero, che determinano il 35% della produzione; le medie e medio-grandi (29%) e le piccole e medio-piccole (36%). In Europa le piccole e medie imprese attive nel settore della chimica contano circa 540 mila addetti, equivalenti al 32% del totale e persino al 46% se si considerano quelle con 500 addetti. In questo scenario, la Lombardia si posiziona addirittura al secondo posto nella classifica europea delle regioni chimiche, proprio grazie alla presenza di centinaia di PMI. Imprese, quelle medio-piccole, caratterizzate da redditività superiore, crescita dell'occupazione, migliori parametri in termini di produttività e remunerazione del lavoro, intensità di capitale, redditività.

## IMPRESE DI QUALITÀ

In generale, carattere distintivo dell'industria chimica è l'elevata qualità della forza lavoro: oltre ad assumere giovani con buoni livelli di formazione, si contribuisce alla loro crescita professionale offrendo anche opportunità di specializzazione all'interno dell'impresa. Altro fattore che contribuisce alla qualità della categoria è l'investimento in impianti e in risorse, superiore rispetto alla media degli altri settori. Fondamentale è poi l'attività di ricerca, comune a tutte le imprese indipendentemente dalla loro dimensione: un'innovazione che nasce all'interno e si concentra sul prodotto a differenza di quella tipica basata sull'innovazione di processo. Il 32% delle piccole imprese e il 56% di quelle medie (fino a 250 addetti) fanno innovazione con attività di ricerca. E per proseguire questo cammino della ricerca, viene

## Imprese e addetti nella chimica in Europa per classe di addetti

	imprese		Addetti (.,000)	
	fino a 249	Totale	fino a 249	Totale
Germania	1400	1696	90,6	495,5
Francia	1335	1588	84,8	286,6
Italia	1958	2094	98,7	206,3
Regno Unito	1299	1525	79,9	246,8
Ue 15	9343	10661	538,5	1686,2

Note: chimica e farmaceutica, per le imprese si sono considerate solo quelle con più di 10 addetti  
Fonte: Eurostat, SBS database (anno 2000)

## Ripartizione della spesa per tipo di attività innovativa (in %)

	Industria chimica	Industria manifatturiera
R&S interna	41.5	29.2
Acquisto macchinari e impianti innovativi	23.0	50.2
Attività di formazione	15.9	3.1
Altro	19.5	17.5

Chimica esclusa farmaceutica  
Fonte: ISTAT (anno 2000)

## Imprese italiane innovative (in %)

	Industria chimica		Industria manifatturiera	
	Innovatori	Innovatori	Innovatori	Innovatori
	con R&S		con R&S	
10-49 addetti	46.5	31.9	36.8	13.5
50-249 addetti	69.7	55.9	60.1	40.9
Oltre 250 addetti	78.9	64.8	78.3	65.5
TOTALE	52.7	38.3	40.0	17.3

Note: chimica esclusa farmaceutica  
Fonte: ISTAT (anno 2000)

auspicato un sostegno esterno così come un maggiore orientamento della ricerca pubblica alle finalità industriali. Tra i problemi da affrontare figurano inoltre sicurezza, salute e ambiente nonché il rispetto delle normative, che rappresenta un onere gravoso per le PMI, penalizzate dai costi elevati e dalle limitate risorse umane. Ma la sfida dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile deve essere basata sull'impegno aziendale e sulla sensibilità alla competitività. Qualunque sia la dimensione dell'impresa.